

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione regionale-Scuola in ospedale (S.I.O.)
VIA XXV APRILE, 1 – 33100 Udine
Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q
email: ud ic85800@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Piano per l'Inclusione
a. s. 2025-2026

Introduzione

Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.
Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.
Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.
Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.
La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.
La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

a) il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.
La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.
Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.
Il Piano per l'Inclusione è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti annualmente ed è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI

VIA XXV APRILE, 1 – 33100 UDINE

PIANO DELL'INCLUSIONE
AGGIORNAMENTO ANNUALE 2025/2026

Parte I
Rilevazione numerica[1]

- **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

[1] Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

	RILEVAZIONE BES AS 2024-2025				
		infanzia	primaria	secondaria	N. PEI Redatti GLHO per A.D.A. /PEP/PDP
A DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92)	ART 3 C.1	1	21	27	49
	ART 3 C.3	8	32	24	64
	In attesa di commissione L.104/92	2	2	3	7
	l.104/92 senza sostegno	3	0	1	4
	TOTALE	13	55	55	113
					N. PDP Redatti per DSA Gruppo B
B. Disturbi specifici di Apprendimento (L.170/2010)	DSA (cfr. codici ICD-10: F81.0 - F81.1 - F 81.2- F 81.8 - F 81.3)	0	13	49	49 (sec.) 13 (prim.)
	TOTALE	0	13	49	62
C Disturbi evolutivi specifici con relazione specialistica	ADHD	0	0	2	2
	Funzionamento intellettivo limite	0	1	7	8
	Disturbi del linguaggio	3	3	3	5
	Disturbi motori e delle prassie	0	1	2	3
	Disturbi della condotta/oppositivo provocatorio	0	3	0	2
	Disturbi Evolutivi Specifici Misti	1	1	3	4
D Altri Disturbi Evolutivi (con relazione specialistica)	Gifted Children (N.M. 562/2019)	0	0	4	1
	Disturbi nell'area del comportamento/relazione	0	2	0	2
	Particolari condizioni di salute con ripercussioni sull'andamento scolastico	3	0	2	1
E Assenza di documentazione specifica	a. Svantaggio socio-economico, linguistico culturale non in carico ai servizi sociali	7 (di cui 2 in carico)	33 (di cui 13 in carico)	25 (di cui 9 in carico)	25
	b. Svantaggio socio-economico, linguistico culturale in carico ai servizi sociali				

	c. Disagio comportamentale/relazionale o disagio per fattori contestuali personali segnalato dai docenti	1	15	4	3
	d. Problematicità nell'area dell'apprendimento (lentezza esecutiva, difficoltà di attenzione, memorizzazione, linguistica…) segnalato dai docenti	11	27	15	20
	e. NAI	4	10	7	10
	TOTALE	30	96	74	86

	RILEVAZIONE SCUOLA IN OSPEDALE AS 2024-2025					
		Totale	infanzia	primaria	secondaria di primo grado	secondaria di secondo grado
SCUOLA IN OSPEDALE	ALUNNI	96	13	29	16	38
	di cui nazionalità NON ITALIANA	17	4	7	1	5
	di cui SOSTEGNO L. 104	17	4	6	3	4

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES, SIO, docenti *tutor*/*mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	*Numero*	*Azioni*	Sì/No
Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento (funzioni strumentali / referenti di Istituto)	58 Coordinatori di classe 3 FS ADA 4 FS BES/DSA 1 Referente SIO 19 Fiduciari	Partecipazione a singoli GLO e/o GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni (controllo frequenza, raggiungimento obiettivi, comportamento)	SI
		Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	SI

	2 Collaboratrici del DS Commissione GLI (n° variabile referenti)		
		Altro	
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	38 ~	Partecipazione a singoli GLO e/o GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni (controllo frequenza, raggiungimento obiettivi, comportamento)	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro	
Docenti curricolari	tutti	Partecipazione a singoli GLO e/o GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni (controllo frequenza, raggiungimento obiettivi, comportamento)	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro	
Docenti SIO	4 doc interni 1 doc Liceo Sello 4 doc per progetti (di cui 2 interni)	Rapporto con equipe medica	SI
		Rapporto con le famiglie	SI
		Rapporto con le scuole di appartenenza	SI
		Contatti costanti con la coordinatrice SIO	SI
		Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento	SI
		Tutorato per corsisti master SIO-ID di II Livello dell'Università degli Studi di Trieste.	SI
Personale ATA	tutti	Assistenza alunni con disabilità	SI
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
		Formazione specifica/sicurezza	SI

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	Numero	*Prevalentemente utilizzate in*	Sì/No
Insegnanti di sostegno	41 Organico di diritto 30 Supplenti (richiesta deroghe)	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali	SI
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	Quasi tutti con specializzazione	Attività di accoglienza e inclusione per tutte le diversità e/o difficoltà	SI
Funzione strumentale per alunni con disabilità	3	Coordinamento delle attività di inclusione. Supporto ai docenti. Gestione e trasmissione della documentazione specifica. Pianificazione e partecipazione ad incontri di integrazione famiglia/scuola/servizi e continuità/orientamento. Promozione aggiornamento specifico. Rilevazione dati in collaborazione con la segreteria. Rapporto con DS e Vicarie. Preparazione e invio documentazione USR	SI
Funzione strumentale AREA BES (Alunni con DSA-DES, con altri BES e Alunni Stranieri)	4	Coordinamento delle attività di inclusione. Supporto ai docenti e ai consigli di classe per stesura PDP. Gestione e trasmissione della documentazione specifica. Pianificazione e partecipazione ad incontri di integrazione famiglia/scuola/servizi e continuità/orientamento. Promozione aggiornamento specifico. Rilevazione dati in collaborazione con la segreteria. Coordina le attività progettuali curricolari ed extracurricolari	SI

		relativamente alle problematiche degli alunni stranieri. Cura i rapporti con enti e associazioni del settore. Effettua le rilevazioni dei bisogni dell'Istituto per le attività di accoglienza/integrazione degli alunni stranieri. Coordina le attività di sostegno linguistico e mediazione linguistico-culturale. Effettua il monitoraggio delle attività. Collabora con la DSGA nella predisposizione dei bandi relativi all'area e nel controllo delle attività svolte per la rendicontazione.	
Coordinatore SIO	1	Collaborazione con il personale sanitario, le famiglie e le scuole di appartenenza degli studenti ricoverati presso il Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine. Organizzazione dell'orario di servizio dei docenti SIO. Trasmissione delle comunicazioni e delle informazioni ai docenti SIO, alle famiglie ed alle scuole di appartenenza. Comunicazione e confronto costanti con il DS sull'andamento e sulle necessità della sezione ospedaliera. Contatti con la Scuola Polo SIO e ID di Trieste. Contatti con l'Università di Trieste per le attività di tirocinio dei corsisti Master SIO/ID. Organizzazione e partecipazione a riunioni con il personale medico, le famiglie, i docenti SIO e i CdC delle scuole di appartenenza degli studenti ricoverati. Supporto ai docenti e monitoraggio degli interventi educativi in base ai bisogni e ai ritmi di apprendimento e alle condizioni di salute di ciascun alunno. Predisposizione della modulistica, raccolta delle iscrizioni e delle	SI

		documentazioni SIO in collaborazione con la Segreteria Alunni. Promozione di attività di formazione/aggiornamento SIO e ID. Rapporti con la Direzione Medica dell'Ospedale SMM di Udine. Aggiornamento Vademecum SIO. Rilevazione e monitoraggio dati SIO.	
Docenti tutor/mentor	n° 0	Tutorato per insegnanti in anno di prova	SI
Docenti tutor/mentor	n° 0	Tutorato per insegnanti di sostegno in anno di prova	SI
Docenti tutor per studenti universitari	n° 3	Tutorato per corsisti Master SIO-ID di II Livello dell'Università degli Studi di Trieste.	SI
Psicopedagogisti e affini interni	0		
Personale ATA	tutti	Presta assistenza ad alunni e collabora con personale docente nei progetti di inclusione.	SI
Altro			

2. **Esterne**: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi socio-sanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni, volontari

   NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	Numero	*Azioni*	*Attività*
Educatori/assistenti educativi	10 (numero indicativo perché situazione in continua evoluzione)	Supporto agli alunni	Progetto socio educativo per favorire comunicazione, relazione, autonomia e inclusione.
Assistenti alla comunicazione	2	Supporto agli alunni	Intervento didattico in collaborazione con ins. di sostegno.
Assistenti alla persona	1	Supporto agli alunni	Intervento sanitario di tipo assistenziale

Psicologi e affini esterni	5	Supporto psicologico	Sportello di ascolto per alunni, genitori e insegnanti in ciascun plesso dell'Istituto.
Referenti PSABA	2	Supporto ad insegnanti, studenti e famiglie	Attività di raccordo tra le scuole, promozione di buone prassi, di iniziative, di proposte di interventi nelle classi
Associazioni	*Vedi nota	Hattivalab; Il Pellicano; Fondazione Pittini; Associazione La casa sull'albero; Progetto autismo.	Progetti di supporto alla didattica; condivisione materiali ampliamento offerta formativa (sport, musica, …) doposcuola con personale educativo di supporto
Mediatori linguistici e culturali	11	Mediazione per alunni stranieri	Interventi di mediazione linguistica e culturale sia con alunni che con le famiglie
Servizi sanitari	*Vedi nota	Presa in carico di alunni con BES di Istituto	Valutazione psicodiagnostica. Redazione certificazione clinica e DF. Collaborazione stesura PEI e PDP. Organizzazione teacher e parent training.
Servizi sociali e servizio minori	*Vedi nota	Attività a sostegno della genitorialità, del disagio socio-economico-culturale e dell'inclusione scolastica	Partecipazione ad incontri di integrazione con scuola e servizi sanitari. Attivazione di progetti socio-educativi. Proposta progettualità per educatore di plesso.
CTS/Scuole Polo per l'inclusione	*Vedi nota	Accordi di programma/ protocolli d'intesa su inclusione	Risorse didattiche e strumenti specifici. Formazione per docenti.
Altro			

*Nota: **L'istituto collabora con molte associazioni e realtà del territorio**:

- Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine • Regione FVG • Provincia di Udine • Comune di Udine • Università degli studi di Udine e Trieste • Questura di Udine • Biblioteca

Civica “Joppi” • Istituti secondari di II grado della città e della provincia • Ambiti socio-assistenziali del Comune di Udine • Servizio minori – Comune di Udine e Limitrofi • ASUFC • NPIAT - IMFR Gervasutta • La Nostra Famiglia di Pasian di Prato • Associazione“Vicino-lontano” • Progetto autismo; • ACLI • ERT • Comunità Piergiorgio • Associazione “Il Pellicano” • Cooperativa Soc. “HattivaLab” di Udine • Associazione “La casa sull’albero” • Centro Studi “Excol” • Consultorio “Friuli” di Udine • Associazione Nazionale Sordi • Arlef • Ente “Friuli nel mondo • AIAB • ERSA • Unitaudine - Fondazione Friuli – Fondazione Pietro Pittini - Damatrà – SODEXO - Associazioni sportive • CAI • CAFC • NET • “Udine scuole in rete 2.0” • Comprensivi digitali del FVG • “Time for Africa” • P.I.G. di UDINE • Associazione Genitori in cammino • Associazione Genitori Comunità Educante • “Vicini di casa” • Dipartimento Promozione Salute • *Universiis* Cooperativa Sociale ONLUS • *Aracon* Cooperativa Sociale Onlus • Associazione “Casetta a colori” • Polo formativo digitale FVG • Centri di formazione professionale • CPIA di Udine • La Panarie

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS/CTI
	Convenzione con il CPIA per l'attivazione di corso di italiano L2 per genitori di alunni di origine straniera con difficoltà linguistiche
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
	Progetto “educatori di plesso”

4. Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili e fruibili	**Presenza**	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
	Materiali, strumenti tecnologici	Lim, PC accessibili, Tablet, internet, strumenti multimediali Laboratorio STEM (stampante 3D, postazioni, lego education…)	X	
	Spazi	Aule dedicate al sostegno e a gruppi di lavoro. Aule laboratorio	X	
	Libri di testo	Biblioteca specifica sull'handicap	X	
	Informazioni, strumenti di comunicazione	internet, strumenti multimediali	X	
	Altro			

5. Atti interni con indicazione di procedure condivise[2]

Presenza di protocolli	*Documentazione azioni condivise*	Sì/No
	Protocollo accoglienza stranieri	SI
	Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali	SI
	Scheda rilevazione BES	SI
	Scheda rilevazione comportamenti problema	SI

6. Formazione e aggiornamento[3]

Vengono messe in atto azioni volte alla formazione e aggiornamento degli insegnanti su tematiche dell'inclusione grazie alla partecipazione di corsi e di progetti sperimentali:

- Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe;
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva;
- Didattica interculturale / italiano L 2;
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.);
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...);

[2] La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

[3] La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.
In questo anno caratterizzato dall'emergenza pandemica le attività si sono ridotte a formazioni online.

- Progetti di formazione in collaborazione con l'Azienda Sanitaria;

7. **Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative**[4]

Coinvolgimento Famiglia	*Azioni*	Specificare
	Attività informativo/ formative su genitorialità	Progetto "politica scolastica antibullismo"
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Progetto "politica scolastica antibullismo" Sottoscrizione patto educativo Sottoscrizione piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali Sportello d'ascolto
	Laboratori	

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES					X
Risorse professionali interne					X
Risorse professionali esterne				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				X	
Risorse ambientali accessibili e fruibili				X	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				X	

[4] Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Elementi qualitativi[5]

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione	X		
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	X		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	X		
Altro			

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo	X		
Laboratori e attività aggiuntive	X		
Collaborazioni con il territorio	X		
Confronto e condivisione interno	X		
Confronto e condivisione con agenzie esterne	X		
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli	X		

[5] Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.
Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate	X		

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi	X		
Gestione tempi	*X*		
Modalità di lavoro	*X*		
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio	*X*		

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X		
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo	**……..**		

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione					X
Pianificazione degli interventi in base ai criteri					X
Strategie inclusive					X
Definizione compiti e ruoli					X
Azioni e metodologie didattiche inclusive					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Organizzazione scolastica					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.
Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicando compiti e modalità di lavoro

1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **Gruppo di lavoro interistituzionale per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali Alunni con disabilità, Funzioni strumentali AREA BES e rappresentante dei docenti curricolari, 4 rappresentanti dei docenti di sostegno, 1 rappresentante dei genitori, 1 rappresentante del sistema locale dei servizi sociali del Comune di Udine

Compiti:	*Modalità di lavoro (esecuzione)*
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Colloquio con coordinatori di classe e equipe docenti ad inizio e metà anno scolastico - compilazione "Scheda di rilevazione alunni con BES della Classe"

Monitoraggio del grado di inclusività	Confronto tra DS, Vicarie, FS, fiduciari, coordinatori di classe ed equipe docenti
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	Confronto nel collegio docenti
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	Gruppo di lavoro per l'inclusione
Formulazione proposte di lavoro	Discussione di gruppo nel GLO
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	Raccolta, archiviazione, verifica dei PEI e PDP/PEP su piattaforma SIDI
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	Elaborazione e condivisione durante i consigli di classe
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP/PEP e PEI per alunni con BES	Colloqui con FS, Referenti di plesso ADA e insegnanti al bisogno
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità…)	Colloqui al bisogno con assistenti sociali, neuropsichiatri, logopedisti, psicologi e terapisti degli alunni
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori (agli studenti)	Sportello d'ascolto

- **Dirigente Scolastico**[6]

Compiti
Gestione dei contatti con l'USR e l'USP. Collaborazione e accordo costante con la Scuola Polo SIO e ID di Trieste. Raccordo con le Figure Strumentali dell'Istituto e con il Coordinatore SIO. Presa visione e sottoscrizione dei PEI, PEP e PDP. Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi. Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione. Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione. Coinvolgimento delle famiglie. Raccordo con le diverse realtà territoriali Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche

- **Collaboratori del Dirigente**

Compiti
Organizzazione della formazione per l'Inclusione Partecipazione al gruppo di lavoro per l'Inclusione. Partecipazione ai gruppi di lavoro per il sostegno. Partecipazione a singoli GLO. Mediazione tra Famiglia e Scuola.

[6] Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'istituto.

Mediazione e progettualità con i servizi presenti sul territorio. Consulenza e collaborazione per la gestione, raccolta della documentazione e invio dati all'USR e al MIUR.

- **Funzioni strumentali dell'area BES (Disabilità, DSA/DES, Stranieri)**

Compiti
Promozione di attività iniziative e progetti riguardanti il sostegno; rilevazione di situazioni di disagio a livello di Istituto e prosecuzione del monitoraggio anche dopo la rilevazione; supporto e consulenza ai Cdc nella stesura/compilazione dei PEI e dei PDP/PEP; archiviazione e aggiornamento dei fascicoli riservati degli alunni BES; raccolta e registrazione dei dati sugli alunni con disabilità in collaborazione con la segreteria; pianificazione degli incontri dei GLO; partecipazione, ove necessario, agli incontri con i singoli GLO; coordinamento della Commissione Inclusione d'Istituto, del gruppo di Lavoro per L'inclusione dell'Istituto e del gruppo di lavoro interistituzionale; coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PI; collaborazione con il DS e i suoi collaboratori per monitorare le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto e predisporre attività volte all'inclusione scolastica; coordinamento dei rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari; coordinamento delle diverse azioni durante i nuovi inserimenti degli alunni NAI nelle classi di accoglienza (scelta della classe, colloquio con la famiglia, attivazione mediatori); partecipazione alle azioni di continuità tra ordini di scuola; divulgazione e partecipazione ad attività di informazione e formazione sui DSA e altri BES.

- **Scuola in Ospedale**

La Scuola in Ospedale garantisce il diritto all'istruzione e la continuità degli studi ai minori ricoverati presso il Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine. Il servizio è gratuito, statale, valido ai fini legali, attivo durante l'anno.

La frequenza alle lezioni SIO è valida ai fini del computo dei giorni di presenza a scuola e della valutazione.

Il servizio nasce da una convenzione stipulata dall'IC Udine VI con l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e successivamente estesa al Liceo Artistico Sello per lo svolgimento dell'attività didattica rivolta ai minori ricoverati presso la Clinica Pediatrica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

All'interno della sezione ospedaliera operano docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (IC Udine 6) e docenti della scuola secondaria di secondo grado (Liceo Artistico Sello di Udine).

Le attività didattiche hanno lo scopo di garantire il diritto all'istruzione e contribuire all'equilibrio psico-fisico dei minori ricoverati.

Compiti del docente SIO
Tutela del diritto al benessere della persona.
Promozione e supporto allo studio, all'apprendimento, al gioco e alle relazioni interpersonali.
Collaborazione con il personale ospedaliero, le famiglie, le scuole territoriali di appartenenza e le associazioni di volontariato.
Personalizzazione degli interventi tenendo conto delle condizioni psico-fisiche degli alunni, dei tempi delle visite e delle cure previste dal ricovero.
Compiti del coordinatore SIO, risorsa interna dell'IC 6 di Udine
Collaborazione con il personale sanitario, le famiglie e le scuole di appartenenza degli studenti ricoverati presso il Presidio Ospedaliero Universitario "Santa Maria della Misericordia" di Udine
Organizzazione dell'orario di servizio dei docenti SIO
Trasmissione delle comunicazioni e delle informazioni ai docenti SIO, alle famiglie ed alle scuole di appartenenza
Collaborazione e comunicazione costanti con il DS per l'organizzazione della sezione ospedaliera
Contatti con la Scuola Polo SIO e ID di Trieste
Organizzazione e partecipazione a riunioni con il personale medico, le famiglie, i docenti SIO e i CdC delle scuole di appartenenza degli studenti ricoverati
Supporto ai docenti e monitoraggio degli interventi educativi in base ai bisogni e ai ritmi di apprendimento e alle condizioni di salute di ciascun alunno
Predisposizione della modulistica, raccolta delle iscrizioni e delle documentazioni SIO in collaborazione con la Segreteria Alunni
Promozione di attività di formazione/aggiornamento SIO e ID.
Rapporti con la Direzione Medica dell'Ospedale SMM di Udine.
Aggiornamento Vademecum SIO.
Rilevazione e monitoraggio dati SIO.

- **Collegio Docenti**

Compiti:
Delibera del Piano per l'inclusione proposto dal GLI Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)

- **Consigli di classe**

Compiti	*Modalità di lavoro (esecuzione)*
Elaborazione e stesura dei PDP/PEP, PEI e PDF per alunni con BES	Lavoro condiviso tra docenti del consiglio di classe. Entro dicembre

Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Colloqui quadrimestrali, integrazioni scolastiche
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	Nelle riunioni dei consigli di classe; durante la programmazione settimanale; nelle riunioni di intersezione, interclasse e di settore
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	quotidiana

- **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

Compiti	*Modalità di lavoro (esecuzione)*
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo e Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	Lavoro condiviso tra docenti nelle riunioni dei consigli di classe, durante la programmazione settimanale, nelle riunioni di intersezione, interclasse e di settore
Collaborazione con le famiglie	Colloqui quadrimestrali, integrazioni scolastiche e al bisogno
Interventi con tutta la classe	Progetti specifici di inclusione

- **Docenti di classe**

Compiti	*Modalità di lavoro (esecuzione)*
Compiti definiti nel PEI	Collaborano con l'ins. di sostegno per la messa in atto di strategie pedagogiche e metodologie didattiche di tipo inclusivo.

- **Collaboratori Scolastici**[7]

Compiti
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'entrata, all'interno e all'uscita della scuola, ausilio nell'accesso dalle e verso le aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse) Laddove previsto, attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità) Collaborazione ove richiesto con le figure coinvolte nei progetti di inclusione.

[7] L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

- **Assistenti amministrativi**

Compiti
Collaborazione per la gestione, raccolta della documentazione e invio dati all'USR e al MIUR

- **Operatore di assistenza – Assistente educativo – Assistente all'autonomia e alla comunicazione**[8]

Presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione secondo i compiti definiti nel PEI.

- **Servizio Sociale**

Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia. Su richiesta della famiglia valuta la possibilità di attivazione di strumenti a sostegno della genitorialità e dell'inclusione. In caso di gravi mancanze della famiglia o di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

- **Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e altri enti accreditati**

Su richiesta delle famiglie prendono in carico gli alunni con disabilità con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali e/o con disturbi psicopatologici. Effettuano le valutazioni psicodiagnostiche, redigono certificazioni cliniche ed elaborano profili di funzionamento previsti. Rispondono agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e inclusione scolastica. Forniscono ai docenti e ai genitori linee guida d'intervento, informazioni e consulenza sulle problematiche, sui bisogni e sull'orientamento/continuità degli alunni segnalati. Collaborano, con scuola e famiglia, all'elaborazione di progetti didattici/formativi più adeguati per gli alunni.

[8] L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13 c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente.

Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

- **Organizzazione gestione spazi/ tempi**

Adattamento ambiente	*Qualche esemplificazione:*
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Il DS e le FS valutano il plesso scolastico più adeguato per le esigenze degli alunni per accessibilità (presenza di scale o ascensore, aule/spazi dedicati al sostegno, spazi esterni, palestra, laboratori), tempo scolastico (tempo pieno o normale), personale di supporto (presenza di collaboratori scolastici con adeguata formazione), ausili didattici (computer, Lim, tablet, strumenti specifici per la disabilità), equa distribuzione delle situazioni complesse.
Flessibilità oraria	In base alle esigenze degli alunni possono essere proposti inserimenti graduali e/o riduzioni orarie, ingressi o uscite posticipate per appuntamenti specialistici e/o terapie, affaticabilità dell'alunno/a, ….
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Per gli alunni che terminano il ciclo scolastico è prevista la presenza, durante l'ultimo incontro d'integrazione scolastica, degli insegnanti del successivo ordine scolastico. Le FS incontrano la famiglia dei nuovi iscritti, raccolgono la documentazione, contattano la scuola d'origine, coordinano progetti di continuità scolastica.

2. **Definizione aspetti Formazione e aggiornamento**

All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base dei finanziamenti erogati, viene presa in considerazione in sede di GLI di Istituto e di Gruppo Interistituzionale l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di Bes presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso sperimentazione di metodologie innovative.

3. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno. I genitori sottoscrivono un patto educativo con la scuola ad inizio di ogni anno scolastico per provvedere ad una continuità tra educazione formale e informale.
La scuola si coordina con i diversi servizi del territorio, tenendo conto di Pei, disponibilità di supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi); disponibilità a svolgere percorsi di orientamento e/o continuità; disponibilità di risorse dell'ente locale.

4. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

1) L'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti del consiglio di classe elabora il PEI o PDP o PEP sulla base della diagnosi funzionale esplicitando la programmazione personalizzata sulle competenze dell'alunno e le modalità di insegnamento:

Metodologie di didattica inclusiva
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti
Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Apprendimento cooperativo
Forme di tutorato/Tutoring
Insegnamento tra pari
Laboratori
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie
Clima positivo e motivante
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti
Gli alunni sono coinvolti nella valutazione, abituati a forme di autovalutazione e avviati alla costruzione di un metodo di studio.

2) Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare garantisce il diritto allo studio, prevenendo le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico, prevedendo interventi a domicilio ove necessario.

- **Adozione di strategie di valutazione**

Alunni	*Programmazione e opportuni adattamenti*	*Valutazione (modalità/ tempi)*
Con disabilità (Legge n. 104/1992)[9]	PEI	Entro novembre
Con Disturbi Evolutivi Specifici-DSA (L.170/2010 e D.M.27/12/2012 - C.M. 6/3/2013)	PDP-DSA/DES	Entro dicembre
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (D.M.27/12/2012 - C.M. 6/3/2013)	PDP - PEP	Entro dicembre
Altro		

[9] Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

- **Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione**

Anno scolastico 2024/2025	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)		X	X							
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X	X			X*					
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP			X							
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)							X			X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)							X			X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti							X			
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto										X

* finestre temporali dell'USP

PROPOSTE PER l'a.s. 2025/2026

Interventi di formazione

In via di definizione:

- teacher training, in base alle proposte dei Servizi;
- corsi organizzati dall'Università;
- corsi organizzati dalla Rete "Udine e non solo", capofila Liceo Marinelli;
- corsi di aggiornamento organizzati in base alle necessità/richieste;
- prosecuzione progetto "prevenzione e contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale" a cura dell'USR e in collaborazione con l'ospedale pediatrico Burlo di Trieste;
- corso SIO "Disturbi psichiatrici e patologie più frequenti in età pediatrica" con il contributo del personale sanitario di Pediatria, dell'IMFR Gervasutta e della Clinica Psichiatrica dell'ospedale SMM di Udine.
- prevedere percorsi di formazione/aggiornamento sulle patologie psichiatriche e oncologiche con il contributo del personale sanitario della Clinica Pediatrica e Psichiatrica dell'Ospedale S.M.M. di Udine, dell'IMFR "Gervasutta", del CRO di Aviano.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
A seconda delle diverse esigenze degli alunni saranno svolte attività volte all'inclusione quali:

- Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti e metodologie di didattica inclusiva.
- Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati**,** attività individualizzate e di piccolo gruppo.
- Apprendimento cooperativo**,** forme di tutorato/Tutoring, laboratori
- Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti
- Sarà predisposto un aggiornamento per il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.
- Sarà predisposto un protocollo di accoglienza rispetto agli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola:

- Collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio (ASUFC, La Nostra Famiglia, Associazione Italiana Dislessia, Cooperativa HattivaLab, Cooperativa Aracon, Progetto Autismo, La casetta sull'albero, La Viarte…)
- Collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Udine e/o altri
- Diffusione nelle scuole di iniziative organizzate da CTS e/o polo per la formazione e soggetti o associazioni presenti sul territorio che promuovono l'inclusione scolastica

Partecipazione delle famiglie

- Valorizzazione delle proposte dei genitori all'interno dei singoli GLO.
- Sportello d'ascolto per alunni/docenti/famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Valutazione di offerte provenienti da Enti ed Istituzioni del territorio.
- Adesione a progetti territoriali e ministeriali

Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- **Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 -** Nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate Linee guida; le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal decreto legislativo 66/2017.

Per SIO:

- **Art.11 DPR 22.06.2009 n.122** Valutazione degli alunni in Ospedale

- **Art.22 D. Lgs. 13.04.2017 n.62** Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale
- **Nota MIUR n.1865 del 10.10.2017** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle Competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.